

# RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2017

COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 6 febbraio 2018



## INCREMENTO DEI RICAVI DELLE DIVISIONI OPERATIVE:

- SVILUPPO SODDISFACENTE DELL'ATTIVITÀ IN TUTTE LE LINEE DI BUSINESS
- CONTESTO DI TASSI E DI MERCATO ANCORA POCO DINAMICO

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE DIVISIONI OPERATIVE: +1,5%/2016**

## BUON CONTROLLO DEI COSTI DELLE DIVISIONI OPERATIVE

**COSTI OPERATIVI DELLE DIVISIONI OPERATIVE +0,5%/2016**

## IMPLEMENTAZIONE ATTIVA DEL PIANO DI TRASFORMAZIONE 2020

**COSTI DI TRASFORMAZIONE: 0,9 Md€**

## DIMINUZIONE SENSIBILE DEL COSTO DEL RISCHIO

**-10,9%/2016 (39 pb\*)**

## AUMENTO DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO

**Utile netto di Gruppo: 7,8 Md€**  
**(+4,4%/2016 al netto di elementi non ricorrenti)**

## DIVIDENDO PER AZIONE

**€3,02\*\* (+11,9%/2016)**

## ULTERIORE AUMENTO DEL CET1\*\* RATIO

**11,8% (+30 pb/31/12/2016)**

## AVVIO SODDISFACENTE DEL PIANO 2020

\* COSTO DEL RISCHIO/IMPIEGHI A CLIENTELA AD INIZIO PERIODO (IN PUNTI BASE); \*\* SALVO APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 24 MAGGIO 2018;  
\*\*\* AL 31 DICEMBRE 2017, CRD4 (RATIO "FULLY LOADED")



**BNP PARIBAS**

La banca  
per un mondo  
che cambia



Il 5 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre e chiuso il bilancio dell'esercizio 2017.

## **PERFORMANCE SODDISFACENTE DEL GRUPPO NEL 2017 E PROMETTENTE AVVIO DEL PIANO DI SVILUPPO 2020**

Nel 2017, BNP Paribas ha iniziato a implementare con successo il suo piano 2020. In un contesto di tassi e di mercato poco favorevole, l'attività commerciale del Gruppo ha registrato un vigoroso sviluppo, sostenuto da una crescita europea progressivamente più forte.

Il margine di intermediazione, pari a 43.161 milioni di euro, è in calo dello 0,6% rispetto al 2016, che contabilizzava una plusvalenza derivante dalla cessione dei titoli Visa Europe per +597 milioni di euro, mentre quest'anno vengono contabilizzate solo le plusvalenze da cessione sui titoli Shinhan e Euronext per un importo totale di +233 milioni di euro. Inoltre, la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") ammonta a -175 milioni di euro (contro -59 milioni di euro nel 2016). Al netto di tali elementi non ricorrenti, il margine di intermediazione è in aumento dello 0,5%.

Nelle divisioni operative, l'incremento è pari all'1,5% nonostante un effetto di cambio sfavorevole (+2,6% a perimetro e tassi di cambio costanti): il margine di intermediazione è stabile in Domestic Markets<sup>1</sup> (-0,6% a perimetro e tassi di cambio costanti) per effetto del contesto di tassi bassi, nonostante il soddisfacente sviluppo dell'attività; è in aumento del 2,7% in International Financial Services (+4,8% a perimetro e tassi di cambio costanti), trainato dallo sviluppo delle linee di business; ed è in crescita del 2,1% in CIB (+3,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) grazie alla buona progressione dell'attività e nonostante il contesto di mercato poco favorevole nel secondo semestre.

I costi operativi del Gruppo, pari a 29.944 milioni di euro, sono in aumento dell'1,9% rispetto al 2016 e contabilizzano in particolare l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni<sup>2</sup> per 101 milioni di euro (158 milioni di euro nel 2016) e i costi di trasformazione delle linee di business per 856 milioni di euro (539 milioni di euro nel 2016). I costi operativi contabilizzavano nel 2016 il contributo obbligatorio al piano di salvataggio di quattro banche italiane, per 52 milioni di euro.

I costi operativi delle divisioni operative crescono solo dello 0,5% rispetto al 2016, grazie agli effetti delle misure di ottimizzazione dei costi: questi ultimi calano dello 0,4% in CIB<sup>3</sup> dove il piano di trasformazione è stato avviato nel 2016, diminuiscono dello 0,1%<sup>4</sup> in Domestic Markets<sup>1</sup> grazie soprattutto al calo nelle reti retail e aumentano dell'1,9%<sup>5</sup> in International Financial Services, a seguito dell'incremento dell'attività. L'effetto forbice è positivo in tutte le divisioni operative.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo diminuisce quindi del 5,8%, attestandosi a 13.217 milioni di euro, ma registra un incremento del 3,8% per le divisioni operative (+4,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio diminuisce ulteriormente (-10,9%), attestandosi a 2.907 milioni di euro (3.262 milioni di euro nel 2016), ossia 39 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Questo livello debole è attribuibile in particolare al buon controllo dei rischi in fase di origination, al contesto di tassi bassi e all'ulteriore miglioramento registrato in Italia grazie al riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive.

<sup>1</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

<sup>3</sup> +1,8% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>4</sup> -0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>5</sup> +3,7% a perimetro e tassi di cambio costanti



Il risultato operativo del Gruppo, pari a 10.310 milioni di euro (10.771 milioni di euro nel 2016), diminuisce quindi del 4,3% ma è in crescita del 9,0% per le divisioni operative.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 1.000 milioni di euro (439 milioni di euro nel 2016) e contabilizza quest'anno, oltre a un contributo in crescita del risultato delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, l'impatto non ricorrente della plusvalenza da cessione di +326 milioni di euro realizzata nell'ambito dell'introduzione in Borsa di SBI Life<sup>1</sup>, nonché una svalutazione dell'integralità del goodwill di TEB per -172 milioni di euro. Tali elementi includevano nel 2016 una svalutazione completa del goodwill di BGZ per -127 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 11.310 milioni di euro (11.210 milioni di euro nel 2016), è quindi in crescita dello 0,9%. L'incremento è del 13,4% per le divisioni operative: +4,7% per Domestic Markets<sup>2</sup>, +18,2% per International Financial Services e +14,6% per CIB.

L'utile netto di Gruppo ammonta a 7.759 milioni di euro, con un incremento dello 0,7% rispetto al 2016. Al netto degli elementi non ricorrenti<sup>3</sup>, l'utile netto di Gruppo si attesta a 8.149 milioni di euro (+4,4%). La redditività dei mezzi propri (ROE) è uguale all'8,9% (9,4% al netto di elementi non ricorrenti). La redditività dei mezzi propri tangibili (ROTE) è uguale al 10,5% (11,0% al netto di elementi non ricorrenti). L'utile netto per azione si attesta a € 6,05.

Al 31 dicembre 2017, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded<sup>4</sup> è pari all'11,8% (11,5% al 31 dicembre 2016). Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded<sup>5</sup> si attesta al 4,6%. Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta per parte sua al 121% al 31 dicembre 2017. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 285 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 75,1 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 5,7% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di € 3,02 per azione (+11,9% rispetto al 2016), pagabile in contanti, pari ad un tasso di distribuzione del 50% conforme al piano.

Il Gruppo sta implementando attivamente il piano di trasformazione 2020, ambizioso programma incentrato su nuovi tipi di consumer experience, sulla trasformazione digitale e sull'efficienza operativa.

La buona performance ottenuta quest'anno dalle divisioni operative illustra il promettente avvio del piano. Il Gruppo conferma quindi i propri obiettivi per il 2020 e punta a conseguire in tale data una redditività dei mezzi propri (ROE) superiore al 10%.

BNP Paribas continua inoltre a rafforzare il suo sistema di controllo interno e di compliance, conducendo altresì un'attiva politica di responsabilità sociale e ambientale, volta ad esercitare un impatto positivo sulla società: il Gruppo ha creato quest'anno la Direzione Company Engagement, al fine rafforzare la propria azione in questo campo.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> Cessione del 4% di SBI Life a un prezzo di 700 rupie per azione

<sup>2</sup> Compreso 2/3 del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>3</sup> Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -390 milioni di euro (-100 milioni di euro nel 2016)

<sup>4</sup> Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria

<sup>5</sup> Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 nel 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014



Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione si attesta a 10.532 milioni di euro, con un calo dell'1,2% rispetto al quarto trimestre 2016 a causa di un effetto di cambio sfavorevole, ma in aumento dello 0,4% a perimetro e tassi di cambio costanti. Tale dato contabilizza nel trimestre l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per +11 milioni di euro (-18 milioni di euro nel quarto trimestre 2016).

Il margine di intermediazione diminuisce dello 0,6% nelle divisioni operative (+1,0% a perimetro e tassi di cambio costanti): esso aumenta dello 0,8% (-0,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) in Domestic Markets<sup>1</sup> con un soddisfacente sviluppo dell'attività, ma sempre in un contesto di tassi bassi; cresce del 2,5% (+5,7% a perimetro e tassi di cambio costanti) in International Financial Services e diminuisce del 6,9% in CIB (-3,7% a perimetro e tassi di cambio costanti) a causa del contesto di mercato sfavorevole del trimestre.

I costi operativi, pari a 7.621 milioni di euro, sono in aumento del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2016 (+3,7% a perimetro e tassi di cambio costanti) e contabilizzano in particolare l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni<sup>2</sup> per 48 milioni di euro (48 milioni di euro nel quarto trimestre 2016) e dei costi di trasformazione delle linee di business per 408 milioni di euro (242 milioni di euro nel quarto trimestre 2016), superiori al livello medio di 250 milioni di euro per trimestre a causa di costi informatici specifici. I costi operativi contabilizzavano nel 2016 il contributo al piano di salvataggio di quattro banche italiane, per 52 milioni di euro.

I costi operativi delle divisioni operative sono in calo dell'1,8% rispetto al quarto trimestre 2016 (-0,6% a perimetro e tassi di cambio costanti): -5,1% per Domestic Markets<sup>3</sup> (-6,3% a perimetro e tassi di cambio costanti), +1,5% per International Financial Services (+3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) e -1,6% per CIB (+2,9% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo diminuisce quindi del 9,4%, attestandosi a 2.911 milioni di euro (-7,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) ma è in aumento dell'1,9% per le divisioni (+4,2% a perimetro e tassi di cambio costanti), a riflesso della soddisfacente performance operativa.

Il costo del rischio si attesta sempre a un livello basso, con 985 milioni di euro (950 milioni di euro nel quarto trimestre 2016) ossia 54 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, grazie al buon controllo dei rischi in fase di origination, al contesto di tassi bassi e all'ulteriore miglioramento registrato in Italia. Su tale risultato pesa, nel trimestre, l'impatto di due dossier specifici.

Il risultato operativo del Gruppo, pari a 1.926 milioni di euro (2.262 milioni di euro nel quarto trimestre 2016), diminuisce del 14,9% (-14,0% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il calo è dell'1,1% nelle divisioni operative (+0,3% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 196 milioni di euro (5 milioni di euro nel quarto trimestre 2016, che contabilizzava la svalutazione completa del goodwill di BGZ).

L'utile ante imposte, pari a 2.122 milioni di euro contro 2.267 milioni di euro nel quarto trimestre 2016, diminuisce quindi del 6,4% (-8,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) ma registra un incremento del 2,1% per le divisioni operative (+2,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

L'utile netto di Gruppo è pari a 1.426 milioni di euro<sup>4</sup>, con un calo dell'1,1% rispetto al quarto trimestre 2016.

<sup>1</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

<sup>3</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche

<sup>4</sup> 1.720 milioni di euro al netto dell'effetto degli elementi non ricorrenti (-5,2%). Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -294 milioni di euro (-372 milioni di euro nel 2016)

## **RETAIL BANKING & SERVICES**

### **DOMESTIC MARKETS**

Sull'insieme del 2017, Domestic Markets evidenzia un buon dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 5,9% rispetto al 2016, con una buona progressione dei prestiti concessi dalle reti e dalle linee di business specializzate (Arval, Leasing Solutions). I depositi crescono dell'8,6%, con un significativo incremento in tutti i paesi. Il Private Banking registra un aumento del 4,2% delle masse gestite, rispetto al 31 dicembre 2016. *Hello bank!* prosegue la sua crescita, con 2,9 milioni di clienti a fine 2017, e rappresenta ormai l'11,0% dei ricavi della clientela Individuals<sup>1</sup>.

La divisione implementa attivamente il piano 2020: l'offerta si adatta alle nuove abitudini della clientela con l'acquisizione, perfezionata quest'anno, di *Compte-Nickel* in Francia<sup>2</sup> che conta già 800.000 conti aperti e completa la proposta retail accanto a *Hello bank!*, all'offerta digitale integrata di FRB e della rete di agenzie; nascono nuovi tipi di customer journey, ad esempio con il lancio in Francia di *Welcome* (applicazione di onboarding per le imprese) o di *Finsy* (factoring); viene sviluppato l'utilizzo dei big data, a vantaggio dei clienti e della performance commerciale; viene promosso l'utilizzo del mobile banking, con l'arricchimento di funzionalità esistenti e il lancio di nuove *app*, che hanno generato 51 milioni di visite in dicembre 2017 (+38% rispetto a dicembre 2016); vengono presentati prodotti innovativi per anticipare i bisogni emergenti della clientela, come *LyfPay*, soluzione universale di pagamento contactless, o *Kintessia*, marketplace BtoB proposto da Leasing Solutions; viene trasformato il modello operativo per migliorarne l'efficienza, semplificando e ottimizzando in particolare le reti di agenzie.

Il margine d'intermediazione<sup>3</sup>, pari a 15.718 milioni di euro, è stabile rispetto al 2016, in quanto l'effetto della crescita dell'attività è neutralizzato dall'impatto dei tassi bassi. La divisione registra un aumento delle commissioni in tutte le reti.

I costi operativi<sup>3</sup> (10.620 milioni di euro) sono in lieve calo (0,1%) rispetto al 2016, con una diminuzione dell'1,4% in media per FRB, BNL bc e BRB compensata dallo sviluppo dell'attività delle linee di business specializzate.

Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup>, a 5.098 milioni di euro, cresce dello 0,2% rispetto all'anno scorso.

Il costo del rischio è in calo del 10,5% rispetto al 2016, in particolare grazie alla costante diminuzione in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un aumento del 4,7% del suo utile ante imposte<sup>4</sup> rispetto al 2016, attestandosi a 3.541 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2017, il margine d'intermediazione<sup>3</sup>, pari a 3.897 milioni di euro, è in crescita dello 0,8% rispetto al quarto trimestre 2016, in quanto l'effetto della crescita dell'attività è parzialmente compensato dall'impatto dei tassi bassi. La divisione registra un aumento delle commissioni in tutte le reti. I costi operativi<sup>3</sup> (2.653 milioni di euro) sono in calo del 5,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Escluso l'impatto di elementi non ricorrenti, i costi operativi aumentano dello 0,6%, a testimonianza del buon controllo esercitato sui costi. Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup> aumenta del 16,0% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 1.244

<sup>1</sup> FRB, BNL bc, BRB e Personal Investors, escluso il Private Banking

<sup>2</sup> Acquisizione perfezionata il 12 luglio 2017

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>4</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +19 milioni di euro contro -2 milioni di euro nel 2016



milioni di euro. Il costo del rischio è in sensibile calo (-7,1% rispetto al quarto trimestre 2016) Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un considerevole aumento del suo utile ante imposte<sup>1</sup>, con +30,5% (+4,2% al netto di elementi non ricorrenti) rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 812 milioni di euro.

### **Retail Banking Francia (FRB)**

Sull'insieme del 2017, FRB evidenzia un significativo rimbalzo della sua attività commerciale, nel contesto di ripresa dell'economia francese. Gli impieghi sono in aumento dell'8,0% rispetto alla debole base di raffronto del 2016, grazie alla crescita sostenuta degli impieghi ai privati e alle imprese. I depositi sono in crescita del 12,0% rispetto al 2016, trainati dal considerevole incremento dei conti correnti. L'assicurazione vita registra una crescita soddisfacente (aumento delle masse del 4,2% rispetto al 31 dicembre 2016). Le masse gestite del Private Banking sono in significativo aumento (+7,6% rispetto al 31 dicembre 2016) grazie al dinamismo della raccolta.

La linea di business prosegue la sua trasformazione digitale e lo sviluppo di nuovi tipi di customer journey, lanciando quest'anno le nuove versioni di *Mes Comptes* e *Hello bank!* arricchite da nuove funzionalità, e la nuova app *Welcome*, destinata all'onboarding delle imprese. FRB sviluppa attivamente il mobile banking, con 23 milioni di visite realizzate tramite *app* in dicembre 2017 (+34% rispetto a dicembre 2016).

La banca prepara inoltre la semplificazione dell'organizzazione della rete, con un passaggio progressivo da quattro a tre livelli di management delle agenzie nel 2018, al fine di ottimizzare i costi, i circuiti decisionali e la soddisfazione dei clienti.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup> è pari a 6.352 milioni di euro, con un calo dello 0,8% rispetto al 2016. Il margine di interesse<sup>2</sup> è in diminuzione del 2,9%, a causa del persistere del contesto di tassi bassi, solo parzialmente compensato della progressione dell'attività. Le commissioni<sup>2</sup> aumentano del 2,1%, con un incremento delle commissioni finanziarie.

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 4.657 milioni di euro, diminuiscono dello 0,3% rispetto al 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> si attesta a 1.695 milioni di euro, con una flessione dell'1,9% rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>2</sup> è sempre basso, con 331 milioni di euro (342 milioni di euro nel 2016), pari a solo 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>3</sup> di 1.213 milioni di euro, in calo del 3,1% rispetto al 2016.

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione<sup>2</sup> ammonta a 1.541 milioni di euro, con una flessione dello 0,4% rispetto al quarto trimestre 2016. Il margine di interesse<sup>2</sup> è in diminuzione del 2,6%, tenuto conto del persistere del contesto di tassi bassi, solo parzialmente compensato dalla progressione dell'attività. Le commissioni<sup>2</sup> aumentano del 2,6%, con un incremento delle commissioni finanziarie dovuta alla forte performance del Private Banking. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 1.175 milioni di euro, diminuiscono del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2016. Il risultato lordo di gestione<sup>2</sup> si attesta a 366 milioni di euro, con un incremento del 10,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il costo del rischio<sup>2</sup>, con 107 milioni di euro (124

<sup>1</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +13 milioni di euro contro +8 milioni di euro nel quarto trimestre 2016

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>3</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +19 milioni di euro contro -2 milioni di euro nel 2016



milioni di euro nel quarto trimestre 2016, che aveva registrato l'impatto di un dossier specifico) resta a un livello basso ed è pari a 27 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte<sup>1</sup> di 221 milioni di euro, in aumento del 25,3% rispetto al quarto trimestre 2016.

### **BNL banca commerciale (BNL bc)**

Sull'insieme dell'esercizio 2017, l'attività commerciale di BNL bc si conferma in progressione. Gli impieghi sono in aumento dello 0,6% rispetto al 2016. Al netto degli effetti della cessione di un portafoglio di crediti in sofferenza, nel primo trimestre 2017<sup>2</sup>, tale incremento è pari all'1,8%, trainato dal segmento retail. I depositi aumentano del 9,5%, con una significativa crescita dei conti correnti. BNL bc registra una performance positiva nella raccolta indiretta: grazie soprattutto a un buon livello di raccolta, l'assicurazione vita e i fondi comuni crescono rispettivamente del 6,8% e del 13,6% rispetto al 31 dicembre 2016.

BNL bc ha continuato quest'anno a sviluppare nuovi tipi di customer journey e il suo progetto di trasformazione digitale, lanciando *MyAccounts@OneBank*, nuova applicazione destinata a facilitare l'apertura di conti correnti da parte di controllate di grandi gruppi. La banca sviluppa inoltre una serie di *chatbot*, sistemi di messaggistica istantanea in grado di fornire risposte a determinate richieste ricorrenti della clientela. Attivamente impegnata nello sviluppo del mobile banking, BNL bc conta già più di 313.000 utilizzatori attivi delle sue *app* per smartphone.

Il margine di intermediazione<sup>3</sup> è in calo del 2,2% rispetto al 2016, attestandosi a 2.907 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>3</sup> è in diminuzione del 5,9%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni<sup>3</sup> sono in aumento del 4,7% grazie al considerevole sviluppo della raccolta indiretta e del private banking.

I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 1.801 milioni di euro, sono in calo del 4,5% ma evidenziano un aumento dello 0,7% al netto degli elementi non ricorrenti del 2016<sup>4</sup>, a riflesso del buon controllo dei costi.

Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup> si attesta quindi a 1.106 milioni di euro, con un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>3</sup>, pari a 111 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, evidenzia un ulteriore calo (-88 milioni di euro rispetto al 2016), grazie al miglioramento della qualità del portafoglio creditizio.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc conferma il progressivo miglioramento della sua redditività e genera un utile ante imposte pari a 192 milioni di euro, più che doppio rispetto al 2016 (90 milioni di euro).

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione<sup>3</sup> è in calo dell'1,7% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 732 milioni di euro. Il margine di interesse<sup>3</sup> è in diminuzione del 6,2%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni<sup>3</sup> sono in aumento del 6,4% grazie allo sviluppo della raccolta indiretta e del private banking. I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 457 milioni di euro, diminuiscono del 15,9% rispetto al quarto trimestre 2016, che aveva registrato alcuni elementi non ricorrenti<sup>4</sup>. Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup> si attesta a 275 milioni di euro, con un

<sup>1</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL per +13 milioni di euro contro +8 milioni di euro nel quarto trimestre 2016

<sup>2</sup> Cessione di un portafoglio composto da sofferenze nel segmento imprese e da mutui, per 1 miliardo di euro

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

<sup>4</sup> Costi di ristrutturazione (50 milioni di euro) e contributo obbligatorio per il salvataggio di 4 banche italiane (47 milioni di euro)



incremento del 36,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 113 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, diminuisce di 10 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2016. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc registra un utile ante imposte di +46 milioni di euro (-36 milioni di euro nel quarto trimestre 2016).

### **Retail Banking Belgio (BRB)**

Sull'insieme del 2017, BRB evidenzia un intenso dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 6,1% rispetto al 2016, con una buona progressione dei crediti alle imprese e un incremento dei mutui. I depositi aumentano del 3,2%, in particolare per effetto della crescita dei conti correnti. La raccolta indiretta cresce del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2016.

La linea di business prosegue la trasformazione digitale e lo sviluppo di nuove esperienze di customer journey, lanciando quest'anno *Itsme*<sup>2</sup>, applicazione che consente al cliente di avere un'identità digitale unica per l'accesso sicuro a un gran numero di servizi mobili. BRB prosegue inoltre lo sviluppo del mobile banking, con 1,3 milioni di utilizzatori per *Easy Banking App* e 24 milioni di visite tramite *app* in dicembre 2017 (+49% rispetto a dicembre 2016).

Il margine di intermediazione<sup>3</sup> di BRB è in aumento dello 0,4% rispetto al 2016, con 3.677 milioni di euro: il margine d'interesse<sup>3</sup> diminuisce dell'1,6%, in quanto l'impatto crescente del contesto di tassi bassi è infatti solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi. Le commissioni<sup>3</sup> sono in crescita del 6,7%, soprattutto grazie all'aumento delle commissioni finanziarie.

I costi operativi<sup>3</sup> diminuiscono dell'1,1% rispetto al 2016, attestandosi a 2.554 milioni di euro, grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi.

Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup> pari a 1.123 milioni di euro, è in crescita del 4,0% rispetto all'anno scorso.

Il costo del rischio<sup>3</sup> si conferma molto debole e si attesta sull'anno a 6 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (65 milioni di euro). Nel 2016, era pari a 98 milioni di euro.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 1.013 milioni di euro, in aumento del 10,3% rispetto al 2016.

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione<sup>3</sup> è in calo dell'1,6% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 894 milioni di euro: il margine di interesse<sup>3</sup> diminuisce del 4,8%, con una crescita dei volumi che compensa solo parzialmente l'impatto del contesto persistente di tassi bassi. Le commissioni<sup>3</sup> sono in crescita dell'8,4%, grazie all'aumento delle commissioni finanziarie. I costi operativi<sup>3</sup> diminuiscono del 9,2% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 601 milioni di euro, e restano stabili al netto degli elementi non ricorrenti<sup>4</sup> grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi. Il risultato lordo di gestione<sup>3</sup>, pari a 293 milioni di euro, aumenta del 18,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il costo del rischio<sup>3</sup> ammonta a 15 milioni di euro (9 milioni di euro nel quarto trimestre 2016). Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 262 milioni di euro, in aumento del 17,8% rispetto al quarto trimestre 2016.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

<sup>2</sup> Sviluppata nell'ambito del consorzio Belgian Mobile ID, composto da diversi operatori telecom e bancari

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>4</sup> Costi di ristrutturazione: 20 milioni di euro nel quarto trimestre 2017 (80 milioni di euro nel quarto trimestre 2016)

**Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Comptel e Retail Banking Lussemburgo)**

Sull'insieme del 2017, le linee di business specializzate di Domestic Markets proseguono il loro sviluppo: la crescita di Arval resta sostenuta e la flotta finanziata (1,1 milioni di veicoli) è in considerevole crescita (+7,7% rispetto al 2016); i finanziamenti di Leasing Solutions evidenziano una crescita solida (+5,8%<sup>1</sup> rispetto al 2016); l'acquisizione di nuovi clienti in Personal Investors è a un buon livello (+3,2% in Germania rispetto al 2016) e infine Comptel, la cui acquisizione è stata perfezionata il 12 luglio 2017, registra nell'anno 323.500 aperture di conti, con una crescita del 29% rispetto all'anno scorso.

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo aumentano del 7,4% rispetto al 2016, con una vigorosa accelerazione dei mutui e dei crediti alle imprese, mentre i depositi sono in crescita del 15,4%, con un elevato livello di raccolta soprattutto presso le imprese.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup> delle cinque linee di business è complessivamente in crescita del 3,8% rispetto al 2016, attestandosi a 2.782 milioni di euro, trainato soprattutto da Personal Investors e Arval.

I costi operativi<sup>2</sup> aumentano dell'8,1% rispetto al 2016, attestandosi a 1.608 milioni di euro, per effetto dello sviluppo commerciale delle cinque linee di business e degli investimenti legati al lancio di nuovi servizi digitali, in particolare in Leasing Solutions (*Kintessia*, marketplace BtoB; *So Easy*, richieste di finanziamento online) e Arval (*Integral Fleet*, reporting online; *Arval for me*, piattaforma online per gli utenti privati).

Il costo del rischio<sup>2</sup> è in calo di 26 milioni di euro rispetto al 2016, attestandosi a 89 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 1.124 milioni di euro (+0,1% rispetto al 2016).

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione<sup>2</sup> è globalmente in aumento del 9,7% rispetto al quarto trimestre 2016 e si attesta a 730 milioni di euro, grazie ad effetti di perimetro e allo sviluppo soddisfacente dell'attività. I costi operativi<sup>2</sup> aumentano del 12,5% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 420 milioni di euro, a causa degli effetti di perimetro, dello sviluppo delle linee di business e degli investimenti per il lancio di nuovi servizi digitali in Arval e Leasing Solutions. Il costo del rischio<sup>2</sup> è in calo di 7 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 30 milioni di euro. Di conseguenza, l'utile ante imposte di queste cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 283 milioni di euro, con un aumento del 9,0% rispetto al quarto trimestre 2016.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



## **INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES**

Sull'insieme del 2017, tutte le linee di business di International Financial Services registrano uno sviluppo soddisfacente della propria attività: Personal Finance manifesta sempre un considerevole dinamismo e realizza in collaborazione con PSA l'acquisizione delle attività di finanziamento di General Motors Europe<sup>1</sup>; Europa Mediterraneo e BancWest proseguono la propria crescita; e le masse gestite delle linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management sono in aumento di +4,0% rispetto al 31 dicembre 2016, attestandosi a 1.051 miliardi di euro, grazie a un buon livello di raccolta in tutti i rami di attività.

La divisione implementa attivamente il piano 2020: sviluppo di nuove partnership con potenziale di crescita in Personal Finance (Hyundai e Masmovil in Spagna, TUI in Francia, XXXLutz in Austria) e nell'Assicurazione (estensione della partnership con Volkswagen Financial Services); ottimizzazione della customer experience con nuove funzionalità per il portale cliente di Wealth Management e l'implementazione della firma elettronica in Personal Finance; sviluppo di nuove tecnologie e di nuove linee di business, con l'acquisizione da parte di Asset Management di Gambit (fornitore di soluzioni di robo-advisory per la consulenza in investimenti) e il lancio da parte di Personal Finance di nuove banche digitali in Europa (*Hello bank! by Cetelem*); industrializzazione dei processi e efficientamento operativo, ad esempio con l'implementazione in Asset Management di *Aladdin*, soluzione di outsourcing sviluppata da BlackRock.

La divisione realizza inoltre quest'anno varie acquisizioni con prospettive di crescita. Oltre alle attività di finanziamento di General Motors Europe<sup>1</sup> insieme a PSA (Personal Finance), IFS ha acquisito Sevenday Finans AB in Svezia (Personal Finance), il 50% non ancora detenuto in Cargeas in Italia (Assicurazione) e Strutt and Parker nel Regno Unito (Real Estate). Queste acquisizioni dovrebbero apportare al Gruppo più di 700 milioni di euro di ricavi e circa 280 milioni di euro di utili ante imposte supplementari, nel 2020.

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 15.899 milioni di euro, è in aumento del 2,7% rispetto al 2016. A perimetro e tassi di cambio costanti, risulta invece in aumento del 4,8% (in un anno caratterizzato da effetti di cambio sfavorevoli).

I costi operativi (9.722 milioni di euro) sono in aumento dell'1,9% rispetto all'anno scorso (+3,7% a perimetro e tassi di cambio costanti), per effetto dello sviluppo delle linee di business. La divisione genera quindi un effetto forbice positivo di 1,1 punti<sup>2</sup>.

Il risultato lordo di gestione è pari a 6.177 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto al 2016 (+6,7% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio, pari a 1.351 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 145 milioni di euro rispetto al 2016.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 433 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2016) e contabilizza l'impatto eccezionale della plusvalenza da cessione di 326 milioni di euro realizzata in occasione dell'introduzione in Borsa di SBI Life, player di rilievo dell'assicurazione vita in India<sup>3</sup>.

L'utile ante imposte di International Financial Services si rivela quindi in considerevole crescita, con 5.820 milioni di euro: +18,2% rispetto al 2016 (+12,2% a perimetro e tassi di cambio costanti), a riflesso della forte crescita della divisione.

<sup>1</sup> Acquisizione perfezionata il 31 ottobre 2017

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Cessione del 4% dei titoli (prezzo di introduzione di 700 rupie per azione); partecipazione in SBI Life pari al 22% alla fine dell'operazione

Nel quarto trimestre 2017, International Financial Services realizza un'ottima performance. Il margine di intermediazione, pari a 4.126 milioni di euro, è in aumento del 2,5% rispetto al quarto trimestre 2016, nonostante un effetto di cambio sfavorevole. A perimetro e tassi di cambio costanti, risulta invece in aumento di 5,7%, con una progressione in tutte le linee di business. I costi (2.519 milioni di euro) sono in aumento dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+3,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) e permettono di ottenere un effetto forbice ampiamente positivo. Il risultato lordo di gestione è pari a 1.608 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+9,5% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 353 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 72 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2016. L'utile ante imposte di International Financial Services è quindi in significativa crescita, con 1.449 milioni di euro (+17,2% rispetto al quarto trimestre 2016 e +17,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

## **Personal Finance**

Sull'insieme del 2017, Personal Finance prosegue la sua forte crescita. Gli impieghi aumentano del 12,2% rispetto al 2016, grazie all'aumento della domanda nel dinamico contesto europeo e all'effetto dei nuovi accordi commerciali. La linea di business prosegue lo sviluppo di tali partnership con la firma di nuovi accordi nel settore auto, con Kia e Hyundai in Spagna, in nuovi settori (turismo con TUI in Francia, telecom con Masmovil in Spagna) e in nuovi paesi (XXXLutz in Austria).

Personal Finance realizza anche l'acquisizione, in collaborazione con PSA, delle attività di finanziamento di General Motors Europe<sup>1</sup> che soddisfano le esigenze di quasi 1.800 concessionari in 11 paesi europei (impieghi per circa 9,4 miliardi di euro a fine 2017). In base all'accordo di partnership, l'entità sarà consolidata nel bilancio di BNP Paribas con il metodo dell'integrazione globale.

Personal Finance prosegue lo sviluppo del digitale con il lancio di un servizio di online banking nella Repubblica Ceca, *Hello bank! by Cetelem*, che fa leva sulla notorietà del suo brand e sulla sua base di clientela molto significativa. La linea di business continua ad innovare, con l'implementazione in vari paesi della firma elettronica e di nuove funzionalità sulle carte di credito, con conti revolving più flessibili.

Il margine di intermediazione di Personal Finance è in crescita del 5,2% rispetto al 2016, attestandosi a 4.923 milioni di euro (+5,0% a perimetro e tassi di cambio costanti), per effetto dell'incremento dei volumi e del posizionamento su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. Tale risultato è trainato dal forte dinamismo registrato in Italia, Spagna e Belgio.

I costi operativi sono in aumento del 5,6% rispetto al 2016, attestandosi a 2.427 milioni di euro. A perimetro e tassi cambio costanti, tali costi sono in aumento del 4,4%, a causa dello sviluppo delle attività, e permettono di ottenere un effetto forbice positivo di 0,6 punti<sup>2</sup>.

Il risultato lordo di gestione è pari a 2.496 milioni di euro, con un incremento del 4,8% rispetto al 2016 (+5,6% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio si attesta a 1.009 milioni di euro (979 milioni di euro nel 2016), con un incremento di 30 milioni di euro derivante dall'aumento degli impieghi a clientela. In proporzione al portafoglio di credito, tale dato continua a diminuire, attestandosi a 147 punti base in rapporto agli impieghi (159 punti base nel 2016), a causa del contesto di tassi bassi e del posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio.

---

<sup>1</sup> Acquisizione perfezionata il 31 ottobre 2017

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti



L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 1.607 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto al 2016 (+10,5% a perimetro e tassi di cambio costanti), a riflesso della considerevole crescita della linea di business.

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione è in aumento dell'8,0% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 1.280 milioni di euro, e contabilizza in novembre e dicembre i ricavi delle attività di finanziamento di General Motors Europe, acquisite congiuntamente con PSA il 31 ottobre 2017. A perimetro e tassi di cambio costanti, tale dato è in crescita del 6,3%, grazie all'aumento dei volumi e al posizionamento crescente su prodotti caratterizzati da un migliore profilo di rischio. I costi operativi sono in aumento del 6,8% rispetto al quarto trimestre 2016, attestandosi a 639 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è pari all'1,4% e permette di generare un effetto forbice positivo. Il risultato lordo di gestione è pari a 641 milioni di euro, con un incremento del 9,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+11,4% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio ammonta a 271 milioni di euro (269 milioni di euro nel quarto trimestre 2016). Con 157 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, esso è a un livello poco elevato, per effetto del contesto di tassi bassi e del posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 389 milioni di euro, con un incremento del 16,4% rispetto al quarto trimestre 2016 (+16,3% a perimetro e tassi di cambio costanti).

### Europa Mediterraneo

Nell'insieme del 2017, Europa Mediterraneo ha proseguito la sua crescita. Gli impieghi aumentano del 5,2%<sup>1</sup> rispetto al 2016, con un incremento in tutte le aree geografiche, e i depositi crescono del 7,2%<sup>1</sup>. L'offerta digitale registra un significativo sviluppo, con 475.000 clienti per *Cepteteb* in Turchia e 210.000 clienti per *BGZ Optima* in Polonia. La linea di business continua ad implementare le sue innovazioni, con il lancio da parte di BGZ BNP Paribas in Polonia del pagamento contactless tramite cellulare e dell'applicazione *Gomobile*, per la gestione del conto su smartphone.

Il margine di intermediazione<sup>2</sup>, pari a 2.337 milioni di euro, aumenta del 2,3%<sup>1</sup> rispetto al 2016, con un incremento in tutte le regioni legato alla progressione dei volumi. Tale dato contabilizza tuttavia l'impatto in Turchia dell'aumento dei tassi dei depositi, non ancora compensato dal repricing progressivo dei crediti.

I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 1.661 milioni di euro, aumentano del 4,6%<sup>1</sup> rispetto all'anno scorso, a causa dello sviluppo dell'attività.

Il costo del rischio<sup>2</sup> ammonta a 259 milioni di euro (437 milioni di euro nel 2016), ossia 68 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, e beneficia dell'impatto positivo delle riprese di valore su accantonamenti e del miglioramento del rischio, soprattutto in Turchia.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 616 milioni di euro, in crescita del 23,6%<sup>3</sup> rispetto all'anno scorso.

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione<sup>2</sup>, pari a 581 milioni di euro, aumenta del 3,2%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2016, grazie alla progressione dei volumi. Tale dato contabilizza l'impatto in Turchia dell'aumento dei tassi dei depositi, non ancora compensato dal progressivo repricing dei crediti. I costi operativi<sup>2</sup>, pari a 414 milioni di euro, aumentano del 4,4%<sup>1</sup>

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia

<sup>3</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti (+8,9% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)



rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, a causa dello sviluppo dell'attività. Il costo del rischio<sup>1</sup> ammonta a 62 milioni di euro, ossia 66 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (127 milioni di euro nel quarto trimestre 2016, che aveva registrato un aumento del costo del rischio in Turchia). Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 157 milioni di euro, in considerevole crescita (+57,0%<sup>2</sup> rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

## **BancWest**

Sull'insieme del 2017, BancWest conferma il suo buon dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 6,1%<sup>3</sup> rispetto al 2016, grazie all'aumento degli impieghi ai privati e alle imprese. I depositi sono in aumento del 9,9%<sup>3</sup>, con una significativa crescita dei conti correnti e dei conti di risparmio. Le masse gestite del Private Banking (13,1 miliardi di dollari al 31 dicembre 2017) sono in crescita dell'11,4%<sup>3</sup> rispetto al 31 dicembre 2016.

BancWest prosegue inoltre lo sviluppo del mobile banking e conta già 415.000 utilizzatori dei propri servizi su cellulare. La linea di business estende la sua cooperazione con il Gruppo, adottando l'approccio *One Bank for Corporates* e centralizzando in BancWest le attività di cash management del Gruppo negli Stati Uniti.

Un altro evento saliente dell'anno è la cessione in Borsa del 20,6% di First Hawaiian Bank, ormai detenuta al 61,9%, che il Gruppo continuerà a consolidare con il metodo dell'integrazione globale, fin quando ne conserverà il controllo.

Il margine di intermediazione<sup>4</sup>, pari a 2.994 milioni di euro, è in aumento del 2,4%<sup>3</sup> rispetto al 2016. Al netto dell'effetto delle plusvalenze derivanti da cessioni di titoli e crediti, significative nel 2016, il margine di intermediazione aumenta del 5,1%<sup>3</sup> grazie alla crescita dei volumi.

I costi operativi<sup>4</sup>, pari a 2.035 milioni di euro, aumentano dell'1,8%<sup>3</sup> rispetto al 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi, e permettono di generare un effetto forbice positivo di 0,6 punti.

Il costo del rischio<sup>4</sup> (111 milioni di euro) è sempre contenuto, con 17 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (85 milioni di euro nel 2016).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 830 milioni di euro, con un calo dell'1,5%<sup>5</sup> rispetto al 2016, ma in aumento del 8,5%<sup>6</sup> al netto degli effetti delle plusvalenze da cessione, a riflesso della solida performance operativa della linea di business.

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione<sup>4</sup>, pari a 738 milioni di euro, è in aumento dell'1,5%<sup>3</sup> rispetto al quarto trimestre 2016. I costi operativi<sup>4</sup> sono pari a 483 milioni di euro, con un aumento dell'1,2%<sup>3</sup> rispetto al quarto trimestre 2016, e permettono di generare un effetto forbice positivo di 0,3 punti. Il costo del rischio<sup>4</sup> (20 milioni di euro) è sempre contenuto, con 13 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (23 milioni di euro nel quarto trimestre 2016). Di

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti (+31,2% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

<sup>3</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>4</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

<sup>5</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti (-3,7% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

<sup>6</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti (+5,5% a perimetro e tassi di cambio storici)



conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 230 milioni di euro (+0,6%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2016).

### **Assicurazione e Wealth and Asset Management**

Sull'insieme del 2017, le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management confermano la loro crescita. Le masse gestite<sup>2</sup> si attestano a 1.051 miliardi di euro al 31 dicembre 2017 (+4,0% rispetto al 31 dicembre 2016) e aumentano di 41 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2016, soprattutto grazie a una raccolta netta di 22,6 miliardi di euro (raccolta significativa di Wealth Management in particolare in Francia e in Asia; raccolta netta positiva di Asset Management, soprattutto nei fondi diversificati e obbligazionari, nonostante un deflusso sui fondi monetari; raccolta soddisfacente dell'Assicurazione concentrata sulle polizze unit-linked) e a un forte effetto di performance di 44,7 miliardi di euro, dovuto al buon andamento dei mercati azionari, parzialmente compensato da un effetto di cambio sfavorevole di -25,6 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2017, le masse gestite<sup>2</sup> sono così ripartite: 424 miliardi di euro per l'Asset Management, 364 miliardi di euro per Wealth Management, 237 miliardi di euro per l'Assicurazione e 26 miliardi di euro per Real Estate.

L'Assicurazione prosegue lo sviluppo della sua attività sia nel ramo risparmio che nella protezione, con una crescita soddisfacente in Europa e un forte dinamismo in Asia e in America Latina. La linea di business sviluppa e rafforza le sue partnership attraverso la firma di accordi con Sumitomo Mitsui in Giappone, Volkswagen in Europa e Itau in Cile. Quest'anno essa realizza inoltre l'introduzione in Borsa, ad ottime condizioni, di SBI Life<sup>3</sup>, player di primo piano nell'assicurazione in India, valorizzando quindi la restante partecipazione del 22% (che resta consolidata con il metodo del patrimonio netto) a 2 miliardi di euro<sup>4</sup>.

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 2.514 milioni di euro, aumentano del 5,6% rispetto al 2016, grazie alla progressione dell'attività e all'andamento favorevole dei mercati finanziari. I costi operativi, pari a 1.251 milioni di euro, aumentano del 4,2% a seguito dello sviluppo dell'attività. Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a 375 milioni di euro (trascurabili nel 2016) a seguito dell'impatto eccezionale della plusvalenza derivante dalla cessione del 4% di SBI Life. Tenuto conto della buona performance delle attività consolidate con il metodo del patrimonio netto, l'utile ante imposte è quindi in crescita del 36,4% rispetto al 2016 (+9,0% a perimetro e tassi di cambio costanti) e si attesta a 1.867 milioni di euro.

Wealth and Asset Management registra un'intensa attività. La linea di business prosegue lo sviluppo del digitale e di nuovi tipi di customer experience, con l'acquisizione di Gambit, fornitore di soluzioni digitali esperte per la consulenza in investimenti (robo-advisory) destinate al retail banking e al private banking in Europa. La qualità dell'offerta di Wealth Management è stata riconosciuta dall'assegnazione del premio "Best Private Bank in Europe and Asia"<sup>5</sup>. La linea di business Asset Management ha adottato il brand unico BNP Paribas Asset Management e prosegue la sua trasformazione. Real Estate ha aggiunto l'acquisizione di Strutt and Parker alla sua vigorosa crescita organica.

I ricavi di Wealth and Asset Management (3.193 milioni di euro) aumentano del 7,3% rispetto al 2016, grazie allo sviluppo delle linee di business e alle ottime performance di Asset Management e di Real Estate. I costi di gestione sono ben contenuti, a 2.387 milioni di euro (+2,0% rispetto al 2016), e permettono di generare un effetto forbice ampiamente positivo. L'utile ante imposte di

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti (-8,4% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

<sup>2</sup> Compresi gli attivi distribuiti

<sup>3</sup> Cessione del 4% dei titoli sulla base di un prezzo di introduzione di 700 rupie per azione

<sup>4</sup> Sulla base del prezzo di introduzione

<sup>5</sup> *WealthBriefing Awards 2017*



Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi pari a 899 milioni di euro, con un aumento del 31,2% rispetto al 2016 a riflesso dell'ottima performance d'insieme delle linee di business di Wealth and Asset Management.

Nel quarto trimestre 2017, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 636 milioni di euro, sono stabili rispetto al quarto trimestre 2016, con una performance soddisfacente dell'attività ma un andamento dei mercati finanziari meno favorevole rispetto al quarto trimestre 2016. I costi operativi, pari a 317 milioni di euro, sono ben contenuti e aumentano solo dello 0,5%. L'altro risultato netto non operativo ammonta a 102 milioni di euro (36 milioni di euro nel quarto trimestre 2016) grazie alla buona performance delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e alla contabilizzazione di una plusvalenza legata alla presa di controllo totale di Cargeas Italia. L'utile ante imposte è in considerevole aumento, con +19,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e si attesta a 425 milioni di euro (+6,5% a perimetro e tassi di cambio costanti).

I ricavi di Wealth and Asset Management (907 milioni di euro) aumentano del 14,3% rispetto al quarto trimestre 2016, grazie alle ottime performance di Asset Management e di Real Estate. I costi di gestione aumentano del 7,9%, a 675 milioni di euro grazie alla crescita dell'attività, permettendo di generare un effetto forbice ampiamente positivo. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in considerevole crescita (+40,8%) rispetto al quarto trimestre 2016.

\*  
\* \*

## **CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)**

Sull'insieme del 2017, CIB evidenzia una solida crescita della propria attività. Nel secondo semestre, la divisione ha tuttavia operato in un contesto di mercato sfavorevole.

CIB implementa attivamente il piano 2020. Facendo leva sulla presenza mondiale del Gruppo, la divisione sviluppa la propria clientela corporate (con un soddisfacente sviluppo dei ricavi nei paesi target, +5,6% in Germania rispetto al 2016, e oltre 125 gruppi acquisiti come nuovi clienti quest'anno in Europa) e istituzionale (attraverso il rafforzamento dell'offerta sinergica delle linee di business). CIB implementa inoltre iniziative mirate generatrici di crescita, con la firma di nuove partnership (GTS negli Stati Uniti per sviluppare l'offerta ai clienti di Global Markets, e Symphony, piattaforma sicura e automatizzata di comunicazione per i clienti istituzionali che vanta già oltre 200.000 utilizzatori), il rafforzamento del modello integrato fra le linee di business (sviluppo di offerte comuni di Securities Services e Global Markets) e l'introduzione di nuove offerte. La divisione accelera la trasformazione digitale con 150 progetti individuati e lo sviluppo di interfacce digitali per i clienti come Centric, piattaforma online per le aziende, che conta già quasi 8.200 utilizzatori.

CIB riduce inoltre il suo rapporto di cost/income di 1,7 punti grazie all'adozione di programmi di riduzione dei costi avviati dal 2016 (0,6 miliardi di euro di economie in due anni) che includono lo sviluppo di piattaforme condivise, l'implementazione di nuovi processi *end-to-end* e l'automazione di alcune operazioni (250 casi individuati di utilizzazione della robotica). Sono state ottimizzate le risorse finanziarie, rinunciando a portafogli poco redditizi e adottando un approccio di gestione attiva (mezzi propri allocati in calo del 4,9% rispetto al 2016), con una progressiva riallocazione alla crescita delle risorse così liberate. CIB ottiene quindi progressi significativi nella realizzazione



dei propri obiettivi 2020 e aumenta la sua redditività sui mezzi propri (RONE) di 2,8 punti rispetto all'anno scorso, al 16,1%<sup>1</sup>.

I ricavi della divisione, pari a 11.704 milioni di euro, crescono del 2,1% rispetto al 2016 nonostante un effetto di cambio sfavorevole (+3,8% a perimetro e tassi di cambio costanti).

I ricavi di Global Markets, pari a 5.584 milioni di euro, sono in calo dell'1,2% ma in crescita dello 0,8% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al 2016, grazie al continuo rafforzamento delle posizioni commerciali, parzialmente compensato da un contesto sfavorevole per FICC<sup>2</sup> nel secondo semestre dell'anno. Il VaR, che misura il livello dei rischi del mercato, resta a un livello molto contenuto (26 milioni di euro). I ricavi di FICC<sup>2</sup>, pari a 3.450 milioni di euro, sono in calo dell'8,6%<sup>3</sup> rispetto al 2016, con una scarsa volatilità e volumi di clientela limitati in tutti i segmenti. La linea di business conferma tuttavia la sua posizione di leader nelle emissioni obbligazionarie, dove è n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e n° 9 per l'insieme delle emissioni internazionali. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 2.135 milioni di euro, aumentano invece in misura significativa (+20,9%<sup>3</sup>), grazie al soddisfacente sviluppo di Prime Services e alla ripresa dell'attività sui derivati in azioni.

Il successo di Exane BNP Paribas<sup>4</sup> è illustrato dalla conquista della posizione di n° 1 in Europa nel ranking Extel 2017 per la ricerca, l'intermediazione e la vendita di azioni.

I ricavi di Securities Services, pari a 1.955 milioni di euro, aumentano del 7,2% rispetto al 2016 (+8,3% a perimetro e tassi di cambio costanti), grazie al vivace dinamismo dell'attività e all'effetto positivo di nuovi mandati. Gli attivi in custodia e in amministrazione sono quindi in aumento dell'11,0% rispetto al 31 dicembre 2016 e il numero di transazioni cresce del 6,4% rispetto all'anno scorso. La linea di business continua inoltre ad aggiudicarsi nuovi mandati significativi e annuncia una partnership strategica di rilievo negli Stati Uniti con Janus Henderson Investors (138 miliardi di dollari di attivi in custodia)<sup>5</sup>.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 4.165 milioni di euro, sono in aumento del 4,3% rispetto al 2016. I ricavi aumentano del 6,1% a perimetro e tassi di cambio costanti e sono in progressione nelle tre aree geografiche, con una crescita soddisfacente in Europa, un considerevole aumento in Asia-Pacifico e un buon livello di attività nell'area Americhe. La linea di business evidenzia una solida crescita delle attività di transaction banking e si classifica al n° 1 per il terzo anno consecutivo in Trade Finance in Europa e al n° 3 per la prima volta in Asia<sup>6</sup>. Gli impieghi, pari a 131 miliardi di euro, sono in aumento dell'1,3% rispetto al 2016. I depositi proseguono la loro progressione, attestandosi a 130 miliardi di euro (+11,1% rispetto al 2016), grazie allo sviluppo di buon livello del cash management. La linea di business si posiziona al n° 2 nei finanziamenti sindacati e al n° 3 per le emissioni equity-linked nell'area EMEA<sup>7</sup>. La soddisfacente progressione dell'attività e il consolidamento delle posizioni commerciali sono illustrate quest'anno dal premio *World Best Bank for Corporates* assegnato dalla rivista *Euromoney*.

I costi operativi di CIB sono pari a 8.273 milioni di euro, con un calo dello 0,4% (+1,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al 2016 e permettono di generare un effetto forbice positivo di 2 punti. L'effetto della crescita dell'attività è ampiamente compensato dalle misure di riduzione dei costi avviate all'inizio del 2016.

Il risultato lordo di gestione di CIB è quindi in sensibile aumento, a 8,6%, e si attesta a 3.431 milioni di euro (+9,2% a perimetro e tassi di cambio costanti).

<sup>1</sup> Return on Notional Equity (redditività ante imposte dei mezzi propri)

<sup>2</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities

<sup>3</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>4</sup> Società consolidata con il metodo del patrimonio netto

<sup>5</sup> Perfezionamento dell'operazione previsto nel 1° trimestre 2018

<sup>6</sup> Studio Greenwich Share Leader

<sup>7</sup> Europa, Medio Oriente, Africa



Il costo del rischio di CIB, pari a 81 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 136 milioni di euro rispetto al 2016. In Corporate Banking, il costo del rischio è pari a 70 milioni di euro (292 milioni di euro nel 2016), ossia solo 6 punti base rispetto agli impieghi a clientela, grazie a riprese di valore su accantonamenti. Il costo del rischio è di 15 milioni di euro per Global Markets (ripresa netta su accantonamenti di 72 milioni di euro nel 2016).

CIB genera quindi un utile ante imposte di 3.395 milioni di euro, in considerevole aumento, con +14,6% rispetto al 2016 (+15,7% a perimetro e tassi di cambio costanti), a riflesso di una solida crescita dell'attività abbinata a misure di riduzione dei costi.

Nel quarto trimestre 2017, i ricavi di CIB, pari a 2.626 milioni di euro, sono in calo del 6,9% rispetto al quarto trimestre 2016, ma tale flessione è limitata al 3,7% a perimetro e tassi di cambio costanti, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole. I ricavi di Global Markets, pari a 1.073 milioni di euro, sono in calo del 13,7%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2016: i ricavi di FICC<sup>2</sup>, pari a 592 milioni di euro, sono in diminuzione del 27,4%<sup>1</sup> a causa di un contesto molto sfavorevole nel trimestre su tassi, cambi e credito (scarsa volatilità e attività limitata della clientela) mentre i ricavi di Equity and Prime Services, pari a 482 milioni di euro, aumentano del 12,1%<sup>1</sup>, trainati dalla progressione dei volumi in Prime Services. I ricavi di Securities Services, pari a 503 milioni di euro, aumentano del 9,7%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2016, grazie alla crescita dei volumi e all'effetto di nuovi mandati. I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.050 milioni di euro, sono in crescita del 2,5%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2016 grazie alla solida performance delle aree geografiche e alla progressione delle attività di transaction banking in Europa.

I costi operativi di CIB, pari a 1.883 milioni di euro, sono in calo dell'1,6% rispetto al quarto trimestre 2016 (+2,9% a perimetro e tassi di cambio costanti). Essi registrano nel trimestre l'impatto su Corporate Banking di un progetto specifico per 25 milioni di euro, nonché di costi di sviluppo mirati, in particolare in Europa. Il risultato lordo di gestione di CIB è quindi in calo del 18,0%, attestandosi a 744 milioni di euro. Il costo del rischio di CIB ammonta a 264 milioni di euro, con un incremento di 194 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2016 a causa dell'impatto di due dossier specifici sul trimestre, ma resta d'altra parte basso. In Corporate Banking, esso ammonta a 209 milioni di euro (115 milioni di euro nel quarto trimestre 2016), ossia 70 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Il costo del rischio è di 57 milioni di euro per Global Markets (ripresa netta su accantonamenti di 44 milioni di euro nel quarto trimestre 2016). L'utile ante imposte di CIB si attesta quindi a 491 milioni di euro, con una flessione del 41,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

\*  
\* \*

## **CORPORATE CENTRE**

Sull'insieme del 2017, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 394 milioni di euro contro 1.294 milioni di euro nel 2016, anno in cui contabilizzava l'impatto eccezionale di una plusvalenza derivante dalla cessione dei titoli Visa Europe per +597 milioni di euro, mentre quest'anno vengono contabilizzate solo le plusvalenze da cessione sui titoli Shinhan e Euronext per un importo totale di +233 milioni di euro. La rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") ammonta a -175 milioni di euro (contro -59 milioni di euro nel 2016). Come nel 2016, Principal Investments fornisce un ottimo contributo al margine di intermediazione.

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Fixed Income, Currencies and Commodities



I costi operativi ammontano a 1.627 milioni di euro, contro 1.189 milioni di euro nel 2016 e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni<sup>1</sup> per 101 milioni di euro (158 milioni di euro nel 2016) e dei costi di trasformazione per 856 milioni di euro (nel 2016 comprendevano i costi di adattamento di CIB per 395 milioni di euro).

Il costo del rischio ammonta a 121 milioni di euro (39 milioni di euro nel 2016).

L'altro risultato netto non operativo ammonta a -177 milioni di euro (-204 milioni di euro nel 2016) e contabilizza l'impatto eccezionale della svalutazione della totalità del goodwill di TEB per -172 milioni di euro (nel 2016 includeva la svalutazione completa del goodwill di BGZ per -127 milioni di euro).

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -1.464 milioni di euro contro -55 milioni di euro nel 2016.

Nel quarto trimestre 2017, il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 12 milioni di euro contro 70 milioni di euro nel quarto trimestre 2016. Tale dato contabilizza in particolare l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per +11 milioni di euro (-18 milioni di euro nel quarto trimestre 2016). Il margine di intermediazione del trimestre include l'impatto di un dossier specifico e il minore contributo di Principal Investments rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I costi operativi ammontano a 637 milioni di euro, contro 330 milioni di euro nel quarto trimestre 2016 e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni<sup>1</sup> per 48 milioni di euro (48 milioni di euro nel quarto trimestre 2016) e dei costi di trasformazione per 408 milioni di euro (nel quarto trimestre del 2016 comprendevano i costi di adattamento di CIB per 98 milioni di euro). Il costo del rischio è trascurabile (56 milioni di euro nel quarto trimestre 2016). L'altro risultato netto non operativo ammonta a -33 milioni di euro (-136 milioni di euro nel quarto trimestre 2016, che contabilizzava la svalutazione completa del goodwill di BGZ). Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -642 milioni di euro contro -440 milioni di euro nel quarto trimestre 2016.

\*  
\* \*

## **STRUTTURA FINANZIARIA**

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 31 dicembre 2017, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 "fully loaded"<sup>2</sup> è pari all'11,8% e cresce di 30 pb rispetto al 31 dicembre 2016, grazie principalmente all'utile netto dell'anno, dopo la contabilizzazione di un tasso di distribuzione del dividendo del 50% (+60 pb) e dell'aumento degli attivi ponderati al netto degli effetti di cambio e di perimetro (-30 pb). L'effetto di cambio sul ratio è globalmente limitato, così come l'effetto delle acquisizioni e delle cessioni; in particolare, l'effetto dell'acquisizione nel quarto trimestre 2017 delle attività di finanziamento di General Motors Europe (-10 pb) è compensato dall'effetto della cessione nel primo trimestre 2017 di First Hawaiian Bank (+10 pb).

Al 31 dicembre 2017, il leverage ratio Basilea 3 fully loaded<sup>3</sup>, calcolato sull'insieme dei mezzi propri "Tier 1", è pari al 4,6%.

<sup>1</sup> In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

<sup>2</sup> Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell'articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

<sup>3</sup> Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 al 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014



Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta al 121% al 31 dicembre 2017.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 285 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

L'evoluzione di questi ratio illustra la capacità del Gruppo di gestire il proprio bilancio in maniera disciplinata, nel rispetto dei requisiti regolamentari.

Gli impatti stimati della prima applicazione della nuova norma contabile IFRS 9, al 1° gennaio 2018, dovrebbero essere limitati per il Gruppo: -1,1 miliardi di euro per i fondi propri contabili non rivalutati<sup>1</sup> (-2,5 miliardi di euro per i fondi propri contabili rivalutati<sup>2</sup>) e -10 pb sul ratio "common equity Tier 1 Basilea 3 fully loaded"<sup>3</sup>.

\*  
\* \*

## **AVVIO SODDISFACENTE DEL PIANO 2017-2020**

In un contesto macro-economico progressivamente più favorevole (previsioni di crescita economica robusta in Europa e contesto di tassi in miglioramento a partire dall'anno prossimo), il Gruppo implementa attivamente il piano di sviluppo 2017-2020.

Tale piano, che fa leva sul modello integrato e diversificato del Gruppo, si basa su un ambizioso programma di trasformazione in tutte le divisioni, nonché su strategie di sviluppo differenziate tra Domestic Markets, IFS e CIB, nel rispetto di una rigorosa politica CSR.

### **Avvio soddisfacente di un programma ambizioso: nuove customer experience, trasformazione digitale e ottimizzazione dei costi**

Il Gruppo attua in tutte le divisioni un ambizioso programma di trasformazione, finalizzato all'implementazione di nuove esperienze clienti, all'accelerazione della digitalizzazione e all'ottimizzazione dell'efficienza operativa.

Ovunque nel Gruppo, sono state messe in opera cinque leve di sviluppo per rinnovare la customer experience e costruire una banca più digitale ed efficiente: (1) implementazione di nuovi customer journey (nuovi servizi e percorsi digitalizzati, arricchiti e personalizzati, che si traducono in particolare quest'anno nel lancio di *LyfPay*, soluzione universale di pagamento contactless, nell'acquisizione di *Compte-Nickel* o nello sviluppo della piattaforma online *Centric* in CIB); (2) evoluzione del modello operativo attraverso l'ottimizzazione dei processi, la semplificazione delle organizzazioni e lo sviluppo di piattaforme condivise, con ad esempio l'annuncio quest'anno dell'implementazione della piattaforma *Aladdin* di Blackrock in Asset Management; (3) adattamento dei sistemi informatici, in particolare con l'integrazione di nuove tecnologie per accelerare la trasformazione digitale e la promozione dell'approccio agile, attraverso lo sviluppo di *Data Hub* che agiscono da interfaccia tra le piattaforme bancarie e digitali; (4) migliore utilizzazione dei dati al servizio dei clienti, rafforzando al tempo stesso le capacità di storage e di analisi: l'acquisizione quest'anno di *Gambit*, nell'ambito del *robo-advisory* contribuirà a questo obiettivo; (5) sviluppo di modalità di lavoro più digitalizzate, collaborative e

<sup>1</sup> Fondi propri contabili, al netto di plusvalenze non realizzate e differite

<sup>2</sup> Fondi propri contabili, comprese plusvalenze non realizzate e differite

<sup>3</sup> Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell'articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

agili, che si traduce in particolare quest'anno nella presa di partecipazione in *Symphony*, piattaforma di comunicazione automatizzata e sicura in Global Markets.

Il Gruppo prevede di investire in questo programma 3 miliardi di euro fra il 2017 e il 2019, generando 3,4 miliardi di euro di economie nello stesso periodo e 2,7 miliardi di euro di economie annuali ricorrenti a partire dal 2020, con un contributo equilibrato di tutte le divisioni.

Nel 2017, i costi di trasformazione sono stati pari a 856 milioni di euro (con una presa in carico progressiva) e le economie generate sono pari a 533 milioni di euro, in linea con il piano.

### **Strategie di sviluppo differenziate, attuate con successo dalle divisioni**

In un contesto caratterizzato da tassi di interesse che dovrebbero migliorare solo gradualmente e di fronte alle nuove attese espresse dai clienti, influenzati dalle abitudini introdotte dal digitale, Domestic Markets rafforzerà la sua dinamica commerciale proponendo nuovi tipi di customer experience, aumentando l'attrattiva dell'offerta e proponendo nuovi servizi.

Motore della crescita del Gruppo, International Financial Services rafforza la sua posizione di leadership nei suoi business specializzati, accelera il loro sviluppo (nuove offerte, nuovi partner, nuove aree geografiche) e prosegue lo sviluppo selettivo delle banche retail.

Infine, CIB ottimizza l'utilizzazione delle proprie risorse e la crescita dei ricavi, rafforzando le basi di clientela corporate e istituzionale, focalizzandosi in particolare su determinati paesi europei e sviluppando soprattutto i business di servizio in grado di generare commissioni, riducendo nel contempo i propri costi.

Queste strategie differenziate sono implementate con successo nelle tre divisioni. Il forte incremento dell'utile ante imposte rispetto al 2016 illustra il buon andamento della loro performance operativa (Domestic Markets: +4,7%, IFS: +18,2%, CIB: +14,6%).

### **L'impegno per un impatto positivo sulla società**

Il Gruppo attua una politica ambiziosa di Corporate Social Responsibility (CSR) e si impegna per esercitare un impatto positivo sulla società. BNP Paribas ha quindi creato quest'anno una Direzione di Company Engagement, il cui responsabile siede nel Comitato Esecutivo del Gruppo, al fine di rafforzare le iniziative in questo campo. Questa nuova Direzione definisce gli impegni del Gruppo nei confronti della società civile, rafforza le prassi CSR e concentra tutte le leve di intervento dell'azienda, per rispondere alle grandi sfide sociali.

Il Gruppo intende in particolare finanziare l'economia in maniera etica, favorire la crescita professionale dei suoi dipendenti, sostenere iniziative con un positivo impatto sociale e avere un ruolo motore nella transizione verso un'economia a basse emissioni (low carbon). È stata così annunciata l'interruzione di ogni forma di finanziamento alle imprese la cui attività principale è l'estrazione/distribuzione di gas/petrolio di scisto, petrolio proveniente da sabbie bituminose o gas/petrolio proveniente dall'Artico. È stato altresì annunciato l'interruzione dei finanziamenti alle imprese del settore del tabacco e il Gruppo ha originato e collocato obbligazioni sostenibili per un controvalore di 6 miliardi di dollari (+116% rispetto al 2016).

Questa politica di corporate engagement in favore di un impatto positivo sulla società ha ottenuto diversi riconoscimenti, fra cui gli ottimi piazzamenti nei grandi indici specializzati (1<sup>a</sup> banca in Europa in termini di CSR per *Global Banking & Finance Review*).

Il Gruppo è inoltre un contribuente molto significativo, con un importo totale di imposte e tasse pari a 5,3 miliardi di euro nel 2017.



### **Obiettivi 2020 confermati**

Elaborato in base a ipotesi macro-economiche prudenti, il piano tiene conto dei requisiti regolamentari ipotizzabili da qui al 2020.

Il Gruppo conferma i suoi obiettivi per il 2020 con una crescita del margine di intermediazione superiore o uguale al 2,5% annuo e riduzioni ricorrenti di costi di 2,7 miliardi di euro a partire dal 2020, che permetteranno di ridurre il rapporto di cost/income al 63%.

Il Gruppo mira inoltre ad ottenere un rendimento dei mezzi propri (ROE) superiore al 10% nel 2020 con un CET1 del 12%<sup>1</sup>. Il tasso di distribuzione dei dividendi è stato portato quest'anno al 50%, in conformità con il piano.

\*  
\* \* \*

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“Con un utile netto di 7,8 miliardi di euro, BNP Paribas realizza nel 2017 una buona performance, grazie al suo modello integrato e diversificato al servizio della clientela. L'attività commerciale delle divisioni registra uno sviluppo sostenuto da una crescita più forte in Europa, i costi sono sotto controllo e il costo del rischio diminuisce in misura sensibile.*

*L'avvio del piano 2020 si conferma promettente, con linee di business che rafforzano le proprie posizioni, un'accelerazione della trasformazione digitale e l'impegno del Gruppo per un impatto positivo sulla società.*

*Vorrei ringraziare tutti i dipendenti di BNP Paribas, il cui impegno ha reso possibile il buon avvio del piano 2020”.*

---

<sup>1</sup> A vincoli normativi costanti

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	4Q17	4Q16	4Q17 / 4Q16	3Q17	4Q17 / 3Q17	2017	2016	2017 / 2016
Revenues	10,532	10,656	-1.2%	10,394	+1.3%	43,161	43,411	-0.6%
Operating Expenses and Dep.	-7,621	-7,444	+2.4%	-7,133	+6.8%	-29,944	-29,378	+1.9%
Gross Operating Income	2,911	3,212	-9.4%	3,261	-10.7%	13,217	14,033	-5.8%
Cost of Risk	-985	-950	+3.7%	-668	+47.5%	-2,907	-3,262	-10.9%
Operating Income	1,926	2,262	-14.9%	2,593	-25.7%	10,310	10,771	-4.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	175	151	+15.9%	150	+16.7%	713	633	+12.6%
Other Non Operating Items	21	-146	n.s.	230	-90.9%	287	-194	n.s.
Non Operating Items	196	5	n.s.	380	-48.4%	1,000	439	n.s.
Pre-Tax Income	2,122	2,267	-6.4%	2,973	-28.6%	11,310	11,210	+0.9%
Corporate Income Tax	-580	-721	-19.6%	-828	-30.0%	-3,103	-3,095	+0.3%
Net Income Attributable to Minority Interests	-116	-104	+11.5%	-102	+13.7%	-448	-413	+8.5%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,426	1,442	-1.1%	2,043	-30.2%	7,759	7,702	+0.7%
Cost/Income	72.4%	69.9%	+2.5 pt	68.6%	+3.8 pt	69.4%	67.7%	+1.7 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2017 e per l'esercizio 2017 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2017**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,768	4,126	2,626	10,520	12	10,532	
	%Change/4Q16	+0.7%	+2.5%	-6.9%	-0.6%	-83.4%	-1.2%
	%Change/3Q17	-0.5%	+5.0%	-1.2%	+1.4%	-46.3%	+1.3%
Operating Expenses and Dep.	-2,582	-2,519	-1,883	-6,984	-637	-7,621	
	%Change/4Q16	-5.0%	+1.5%	-1.6%	-1.8%	+92.8%	+2.4%
	%Change/3Q17	+2.3%	+8.1%	-0.7%	+3.5%	+66.6%	+6.8%
Gross Operating Income	1,185	1,608	744	3,536	-625	2,911	
	%Change/4Q16	+16.0%	+4.1%	-18.0%	+1.9%	n.s.	-9.4%
	%Change/3Q17	-6.1%	+0.6%	-2.3%	-2.4%	+73.4%	-10.7%
Cost of Risk	-369	-353	-264	-986	1	-985	
	%Change/4Q16	-7.6%	-16.9%	n.s.	+10.3%	n.s.	+3.7%
	%Change/3Q17	+18.8%	+0.3%	n.s.	+51.2%	n.s.	+47.5%
Operating Income	817	1,254	480	2,551	-625	1,926	
	%Change/4Q16	+31.2%	+12.1%	-42.7%	-1.1%	+97.5%	-14.9%
	%Change/3Q17	-14.2%	+0.7%	-37.8%	-14.1%	+65.8%	-25.7%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	141	13	160	15	175	
Other Non Operating Items	1	54	-1	54	-33	21	
Pre-Tax Income	825	1,449	491	2,764	-642	2,122	
	%Change/4Q16	+31.0%	+17.2%	-41.6%	+2.1%	+46.1%	-6.4%
	%Change/3Q17	-15.6%	-16.9%	-36.9%	-21.0%	+22.2%	-28.6%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,768	4,126	2,626	10,520	12	10,532	
	4Q16	3,740	4,025	2,821	10,586	70	10,656
	3Q17	3,786	3,928	2,658	10,372	22	10,394
Operating Expenses and Dep.	-2,582	-2,519	-1,883	-6,984	-637	-7,621	
	4Q16	-2,719	-2,481	-1,914	-7,114	-330	-7,444
	3Q17	-2,524	-2,330	-1,897	-6,751	-382	-7,133
Gross Operating Income	1,185	1,608	744	3,536	-625	2,911	
	4Q16	1,022	1,544	907	3,472	-260	3,212
	3Q17	1,262	1,598	761	3,622	-361	3,261
Cost of Risk	-369	-353	-264	-986	1	-985	
	4Q16	-399	-425	-70	-894	-56	-950
	3Q17	-310	-352	10	-652	-16	-668
Operating Income	817	1,254	480	2,551	-625	1,926	
	4Q16	623	1,118	837	2,578	-316	2,262
	3Q17	952	1,246	772	2,970	-377	2,593
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	141	13	160	15	175	
	4Q16	13	116	9	138	13	151
	3Q17	22	140	-2	160	-10	150
Other Non Operating Items	1	54	-1	54	-33	21	
	4Q16	-6	1	-5	-10	-136	-146
	3Q17	3	358	8	369	-139	230
Pre-Tax Income	825	1,449	491	2,764	-642	2,122	
	4Q16	630	1,236	841	2,707	-440	2,267
	3Q17	977	1,744	778	3,498	-525	2,973
Corporate Income Tax							-580
Net Income Attributable to Minority Interests							-116
Net Income Attributable to Equity Holders							1,426

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2017**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>							
Revenues		15,164	15,899	11,704	42,767	394	43,161
	%Change/2016	-0.0%	+2.7%	+2.1%	+15%	-69.6%	-0.6%
Operating Expenses and Dep.		-10,322	-9,722	-8,273	-28,317	-1,627	-29,944
	%Change/2016	-0.1%	+19%	-0.4%	+0.5%	+36.9%	+19%
Gross Operating Income		4,842	6,177	3,431	14,451	-1,234	13,217
	%Change/2016	+0.2%	+4.1%	+8.6%	+3.8%	n.s.	-5.8%
Cost of Risk		-1,353	-1,351	-81	-2,786	-121	-2,907
	%Change/2016	-10.3%	-9.7%	-62.5%	-13.5%	n.s.	-10.9%
Operating Income		3,489	4,826	3,350	11,665	-1,355	10,310
	%Change/2016	+5.0%	+8.7%	+13.8%	+9.0%	n.s.	-4.3%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		61	561	24	645	68	713
Other Non Operating Items		10	433	22	464	-177	287
Pre-Tax Income		3,560	5,820	3,395	12,774	-1,464	11,310
	%Change/2016	+5.3%	+18.2%	+14.6%	+13.4%	n.s.	+0.9%
Corporate Income Tax							-3,103
Net Income Attributable to Minority Interests							-448
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>7,759</b>

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
<b>GROUP</b>								
Revenues	10,532	10,394	10,938	11,297	10,656	10,589	11,322	10,844
Operating Expenses and Dep.	-7,621	-7,133	-7,071	-8,119	-7,444	-7,217	-7,090	-7,627
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,911</b>	<b>3,261</b>	<b>3,867</b>	<b>3,178</b>	<b>3,212</b>	<b>3,372</b>	<b>4,232</b>	<b>3,217</b>
Cost of Risk	-985	-668	-662	-592	-950	-764	-791	-757
<b>Operating Income</b>	<b>1,926</b>	<b>2,593</b>	<b>3,205</b>	<b>2,586</b>	<b>2,262</b>	<b>2,608</b>	<b>3,441</b>	<b>2,460</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	175	150	223	165	151	163	165	154
Other Non Operating Items	21	230	33	3	-146	9	-81	24
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,122</b>	<b>2,973</b>	<b>3,461</b>	<b>2,754</b>	<b>2,267</b>	<b>2,780</b>	<b>3,525</b>	<b>2,638</b>
Corporate Income Tax	-580	-828	-943	-752	-721	-790	-864	-720
Net Income Attributable to Minority Interests	-116	-102	-122	-108	-104	-104	-101	-104
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>1,426</b>	<b>2,043</b>	<b>2,396</b>	<b>1,894</b>	<b>1,442</b>	<b>1,886</b>	<b>2,560</b>	<b>1,814</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>72.4%</b>	<b>68.6%</b>	<b>64.6%</b>	<b>71.9%</b>	<b>69.9%</b>	<b>68.2%</b>	<b>62.6%</b>	<b>70.3%</b>



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES Excluding PEL/CEL Effects</b>								
Revenues	7,881	7,707	7,737	7,719	7,758	7,735	7,636	7,522
Operating Expenses and Dep.	-5,101	-4,854	-4,784	-5,305	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,780</b>	<b>2,853</b>	<b>2,953</b>	<b>2,414</b>	<b>2,558</b>	<b>2,922</b>	<b>2,956</b>	<b>2,335</b>
Cost of Risk	-722	-662	-686	-634	-824	-704	-740	-738
<b>Operating Income</b>	<b>2,058</b>	<b>2,191</b>	<b>2,267</b>	<b>1,780</b>	<b>1,733</b>	<b>2,218</b>	<b>2,216</b>	<b>1,598</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	147	162	174	139	130	140	124	136
Other Non Operating Items	55	361	16	11	-5	9	-2	8
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,261</b>	<b>2,714</b>	<b>2,457</b>	<b>1,930</b>	<b>1,858</b>	<b>2,367</b>	<b>2,339</b>	<b>1,742</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	51.4	50.9	50.7	50.6	49.0	48.8	48.6	48.7
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES</b>								
Revenues	7,894	7,714	7,738	7,717	7,765	7,728	7,615	7,540
Operating Expenses and Dep.	-5,101	-4,854	-4,784	-5,305	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,793</b>	<b>2,860</b>	<b>2,955</b>	<b>2,412</b>	<b>2,565</b>	<b>2,915</b>	<b>2,935</b>	<b>2,353</b>
Cost of Risk	-722	-662	-686	-634	-824	-704	-740	-738
<b>Operating Income</b>	<b>2,071</b>	<b>2,198</b>	<b>2,269</b>	<b>1,778</b>	<b>1,741</b>	<b>2,212</b>	<b>2,195</b>	<b>1,616</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	147	162	174	139	130	140	124	136
Other Non Operating Items	55	361	16	11	-5	9	-2	8
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,273</b>	<b>2,721</b>	<b>2,458</b>	<b>1,927</b>	<b>1,866</b>	<b>2,360</b>	<b>2,318</b>	<b>1,760</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	51.4	50.9	50.7	50.6	49.0	48.8	48.6	48.7
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>								
Revenues	3,897	3,918	3,951	3,952	3,866	3,923	3,962	3,963
Operating Expenses and Dep.	-2,653	-2,599	-2,488	-2,880	-2,794	-2,567	-2,449	-2,818
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,244</b>	<b>1,319</b>	<b>1,463</b>	<b>1,072</b>	<b>1,072</b>	<b>1,356</b>	<b>1,513</b>	<b>1,145</b>
Cost of Risk	-370	-311	-355	-319	-399	-329	-388	-399
<b>Operating Income</b>	<b>874</b>	<b>1,008</b>	<b>1,108</b>	<b>753</b>	<b>674</b>	<b>1,028</b>	<b>1,124</b>	<b>746</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	23	21	11	14	18	13	9
Other Non Operating Items	1	3	1	5	-6	8	2	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>882</b>	<b>1,034</b>	<b>1,130</b>	<b>769</b>	<b>681</b>	<b>1,054</b>	<b>1,140</b>	<b>753</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-70	-64	-78	-61	-59	-61	-63	-63
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>812</b>	<b>970</b>	<b>1,052</b>	<b>707</b>	<b>622</b>	<b>993</b>	<b>1,076</b>	<b>690</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.6	24.3	24.1	23.8	23.0	22.9	22.9	22.9
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>								
Revenues	3,768	3,786	3,803	3,807	3,740	3,782	3,803	3,844
Operating Expenses and Dep.	-2,582	-2,524	-2,417	-2,799	-2,719	-2,494	-2,378	-2,745
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,185</b>	<b>1,262</b>	<b>1,387</b>	<b>1,008</b>	<b>1,022</b>	<b>1,288</b>	<b>1,425</b>	<b>1,099</b>
Cost of Risk	-369	-310	-356	-319	-399	-327	-385	-398
<b>Operating Income</b>	<b>817</b>	<b>952</b>	<b>1,031</b>	<b>689</b>	<b>623</b>	<b>961</b>	<b>1,040</b>	<b>701</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	7	22	21	11	13	18	13	9
Other Non Operating Items	1	3	1	5	-6	8	2	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>825</b>	<b>977</b>	<b>1,053</b>	<b>705</b>	<b>630</b>	<b>987</b>	<b>1,055</b>	<b>708</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.6	24.3	24.1	23.8	23.0	22.9	22.9	22.9

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*								
Revenues	1,554	1,592	1,607	1,618	1,556	1,594	1,587	1,661
<i>Incl. Net Interest Income</i>	888	904	886	909	907	916	879	972
<i>Incl. Commissions</i>	665	688	721	708	649	678	709	689
Operating Expenses and Dep.	-1,175	-1,183	-1,116	-1,184	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173
Gross Operating Income	379	409	492	434	340	416	481	488
Cost of Risk	-107	-65	-80	-79	-124	-72	-72	-73
Operating Income	272	344	412	355	215	345	408	415
Non Operating Items	0	1	0	0	1	0	1	1
Pre-Tax Income	272	344	412	356	217	345	409	416
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-38	-36	-40	-39	-32	-34	-32	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	234	309	372	316	184	310	377	377
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.4	9.3	9.2	8.7	8.6	8.5	8.6

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,541	1,585	1,606	1,620	1,548	1,601	1,608	1,643
<i>Incl. Net Interest Income</i>	876	897	885	912	899	923	900	954
<i>Incl. Commissions</i>	665	688	721	708	649	678	709	689
Operating Expenses and Dep.	-1,175	-1,183	-1,116	-1,184	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173
Gross Operating Income	366	402	490	436	332	423	502	470
Cost of Risk	-107	-65	-80	-79	-124	-72	-72	-73
Operating Income	259	337	411	358	208	351	430	397
Non Operating Items	0	1	0	0	1	0	1	1
Pre-Tax Income	259	337	411	358	209	351	430	398
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-38	-36	-40	-39	-32	-34	-32	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	221	302	371	319	177	317	398	359
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.4	9.3	9.2	8.7	8.6	8.5	8.6

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,481	1,518	1,531	1,541	1,485	1,523	1,516	1,588
Operating Expenses and Dep.	-1,140	-1,145	-1,079	-1,146	-1,178	-1,141	-1,068	-1,139
Gross Operating Income	341	374	452	395	307	382	448	450
Cost of Risk	-107	-65	-80	-79	-124	-71	-72	-73
Operating Income	234	308	372	316	183	311	376	377
Non Operating Items	0	0	0	0	1	0	1	1
Pre-Tax Income	234	309	372	316	184	310	377	377
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.4	9.4	9.3	9.2	8.7	8.6	8.5	8.6

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

\*\* Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione di Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
PEL/CEL effects	13	7	1	-2	8	-7	-21	18



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*								
Revenues	732	719	729	727	745	741	749	737
Operating Expenses and Dep.	-457	-445	-430	-469	-543	-448	-433	-462
Gross Operating Income	275	274	299	258	202	293	317	275
Cost of Risk	-218	-203	-222	-228	-229	-215	-242	-274
Operating Income	57	71	77	30	-27	78	74	1
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	57	71	77	30	-27	78	74	1
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-11	-9	-12	-12	-10	-9	-9	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	46	63	65	18	-36	70	65	-8
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.8	5.7	5.7	5.7	5.8	5.9	6.0

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	710	699	707	706	725	721	730	718
Operating Expenses and Dep.	-447	-434	-420	-460	-533	-438	-423	-453
Gross Operating Income	263	265	287	247	192	284	307	265
Cost of Risk	-217	-203	-222	-228	-229	-214	-242	-274
Operating Income	46	62	65	18	-36	70	65	-8
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	46	63	65	18	-36	70	65	-8
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.8	5.7	5.7	5.7	5.8	5.9	6.0

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*								
Revenues	894	921	930	931	908	914	923	917
Operating Expenses and Dep.	-601	-570	-560	-823	-661	-575	-555	-791
Gross Operating Income	293	351	370	108	247	339	367	126
Cost of Risk	-15	-23	-28	1	-9	-19	-49	-21
Operating Income	278	328	343	109	237	320	318	106
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	17	6	-4	2	5	5	-4
Other Non Operating Items	1	3	2	0	-1	-2	0	0
Pre-Tax Income	281	347	351	106	239	323	323	102
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-19	-18	-25	-10	-17	-18	-21	-14
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	262	329	325	96	222	305	302	88
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.2	5.2	5.1	4.7	4.7	4.7	4.6

€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	849	879	882	889	867	871	878	875
Operating Expenses and Dep.	-577	-547	-537	-790	-636	-550	-534	-763
Gross Operating Income	272	332	346	99	230	321	344	112
Cost of Risk	-14	-23	-28	1	-10	-19	-46	-20
Operating Income	259	309	317	99	221	302	297	92
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	17	6	-4	2	5	5	-4
Other Non Operating Items	1	3	2	0	-1	-2	0	0
Pre-Tax Income	262	329	325	96	222	305	302	88
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.3	5.2	5.2	5.1	4.7	4.7	4.7	4.6

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*								
Revenues	730	692	686	674	666	669	681	666
Operating Expenses and Dep.	-420	-400	-382	-405	-374	-367	-355	-393
Gross Operating Income	310	292	304	269	292	302	327	273
Cost of Risk	-30	-19	-26	-14	-37	-23	-25	-31
Operating Income	279	273	278	256	255	279	302	242
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	5	14	14	10	13	8	12
Other Non Operating Items	0	0	0	5	-6	10	3	-2
Pre-Tax Income	284	277	292	274	260	301	312	252
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	-1	0	0	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	283	277	291	274	259	301	311	251
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.0	3.9	3.9	3.9	3.8	3.8	3.8	3.8
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
Revenues	727	690	683	671	663	666	679	663
Operating Expenses and Dep.	-419	-399	-381	-403	-372	-365	-353	-391
Gross Operating Income	309	291	303	269	291	301	326	272
Cost of Risk	-30	-19	-26	-14	-36	-23	-25	-31
Operating Income	278	272	277	255	255	278	301	241
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	5	14	14	10	13	8	12
Other Non Operating Items	0	0	0	5	-6	10	3	-2
Pre-Tax Income	283	277	291	274	259	301	311	251
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.0	3.9	3.9	3.9	3.8	3.8	3.8	3.8

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES</b>								
Revenues	4,126	3,928	3,935	3,909	4,025	3,946	3,813	3,696
Operating Expenses and Dep.	-2,519	-2,330	-2,367	-2,506	-2,481	-2,319	-2,303	-2,442
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,608</b>	<b>1,598</b>	<b>1,568</b>	<b>1,404</b>	<b>1,544</b>	<b>1,627</b>	<b>1,510</b>	<b>1,254</b>
Cost of Risk	-353	-352	-331	-315	-425	-376	-355	-339
<b>Operating Income</b>	<b>1,254</b>	<b>1,246</b>	<b>1,237</b>	<b>1,089</b>	<b>1,118</b>	<b>1,251</b>	<b>1,155</b>	<b>915</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	141	140	153	128	116	122	111	127
Other Non Operating Items	54	358	14	6	1	1	-4	10
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,449</b>	<b>1,744</b>	<b>1,405</b>	<b>1,222</b>	<b>1,236</b>	<b>1,373</b>	<b>1,262</b>	<b>1,052</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.8	26.5	26.6	26.7	26.1	25.9	25.7	25.8
<b>PERSONAL FINANCE</b>								
Revenues	1,280	1,222	1,220	1,201	1,185	1,177	1,168	1,149
Operating Expenses and Dep.	-639	-575	-579	-634	-598	-544	-547	-609
<b>Gross Operating Income</b>	<b>641</b>	<b>647</b>	<b>641</b>	<b>568</b>	<b>587</b>	<b>632</b>	<b>621</b>	<b>540</b>
Cost of Risk	-271	-273	-225	-240	-269	-240	-248	-221
<b>Operating Income</b>	<b>369</b>	<b>375</b>	<b>415</b>	<b>328</b>	<b>317</b>	<b>392</b>	<b>373</b>	<b>319</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	19	21	30	20	18	18	-8	13
Other Non Operating Items	0	24	0	5	-2	0	-1	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>389</b>	<b>420</b>	<b>445</b>	<b>353</b>	<b>334</b>	<b>411</b>	<b>364</b>	<b>333</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.8	5.5	5.4	5.3	4.9	4.9	4.8	4.8
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*</b>								
Revenues	581	573	590	592	630	659	616	608
Operating Expenses and Dep.	-414	-403	-420	-424	-431	-413	-429	-432
<b>Gross Operating Income</b>	<b>167</b>	<b>170</b>	<b>170</b>	<b>168</b>	<b>200</b>	<b>245</b>	<b>187</b>	<b>176</b>
Cost of Risk	-62	-60	-70	-67	-127	-127	-87	-96
<b>Operating Income</b>	<b>105</b>	<b>110</b>	<b>100</b>	<b>101</b>	<b>73</b>	<b>118</b>	<b>100</b>	<b>80</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	49	47	53	48	49	48	53	50
Other Non Operating Items	3	1	-1	0	-1	0	-4	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>158</b>	<b>159</b>	<b>152</b>	<b>150</b>	<b>121</b>	<b>166</b>	<b>149</b>	<b>132</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	0	-1	-1	-1	0	-1	-1
<b>Pre-Tax Income of EUROPE-MEDITERRANEAN</b>	<b>157</b>	<b>158</b>	<b>151</b>	<b>149</b>	<b>120</b>	<b>165</b>	<b>149</b>	<b>132</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.9	5.0	5.0	5.0	5.2	5.2	5.2	5.1
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)</b>								
Revenues	579	571	588	590	628	656	614	606
Operating Expenses and Dep.	-413	-401	-419	-423	-429	-411	-428	-431
<b>Gross Operating Income</b>	<b>167</b>	<b>170</b>	<b>169</b>	<b>167</b>	<b>199</b>	<b>245</b>	<b>187</b>	<b>176</b>
Cost of Risk	-62	-60	-70	-67	-127	-127	-87	-96
<b>Operating Income</b>	<b>105</b>	<b>110</b>	<b>99</b>	<b>100</b>	<b>72</b>	<b>118</b>	<b>100</b>	<b>80</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	49	47	53	48	49	48	53	50
Other Non Operating Items	3	1	-1	0	-1	0	-4	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>157</b>	<b>158</b>	<b>151</b>	<b>149</b>	<b>120</b>	<b>165</b>	<b>149</b>	<b>132</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.9	5.0	5.0	5.0	5.2	5.2	5.2	5.1

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
<b>BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*</b>								
Revenues	738	734	762	761	795	728	688	773
Operating Expenses and Dep.	-483	-482	-513	-556	-521	-501	-482	-534
<b>Gross Operating Income</b>	<b>255</b>	<b>251</b>	<b>249</b>	<b>205</b>	<b>274</b>	<b>227</b>	<b>207</b>	<b>239</b>
Cost of Risk	-20	-32	-38	-22	-23	-14	-23	-25
<b>Operating Income</b>	<b>235</b>	<b>219</b>	<b>211</b>	<b>183</b>	<b>251</b>	<b>213</b>	<b>184</b>	<b>214</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	1	3	1	-1	4	1	1	10
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>236</b>	<b>222</b>	<b>212</b>	<b>182</b>	<b>255</b>	<b>214</b>	<b>184</b>	<b>225</b>
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-6	-5	-5	-5	-5	-4	-3	-3
<b>Pre-Tax Income of BANCWEST</b>	<b>230</b>	<b>217</b>	<b>206</b>	<b>177</b>	<b>251</b>	<b>210</b>	<b>181</b>	<b>221</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.4	6.6	6.7	6.3	6.2	6.3	6.4
<b>BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)</b>								
Revenues	724	720	748	748	782	716	677	762
Operating Expenses and Dep.	-475	-474	-505	-548	-513	-493	-474	-526
<b>Gross Operating Income</b>	<b>249</b>	<b>246</b>	<b>243</b>	<b>200</b>	<b>269</b>	<b>223</b>	<b>203</b>	<b>236</b>
Cost of Risk	-20	-32	-38	-22	-23	-14	-23	-25
<b>Operating Income</b>	<b>229</b>	<b>214</b>	<b>206</b>	<b>178</b>	<b>246</b>	<b>209</b>	<b>180</b>	<b>211</b>
Non Operating Items	1	3	1	-1	4	1	1	10
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>230</b>	<b>217</b>	<b>206</b>	<b>177</b>	<b>251</b>	<b>210</b>	<b>181</b>	<b>221</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.4	6.6	6.7	6.3	6.2	6.3	6.4
<b>INSURANCE</b>								
Revenues	636	662	619	597	636	679	611	456
Operating Expenses and Dep.	-317	-311	-297	-326	-315	-299	-278	-309
<b>Gross Operating Income</b>	<b>319</b>	<b>351</b>	<b>322</b>	<b>271</b>	<b>321</b>	<b>380</b>	<b>333</b>	<b>147</b>
Cost of Risk	5	1	-1	-1	-1	3	1	-1
<b>Operating Income</b>	<b>324</b>	<b>352</b>	<b>321</b>	<b>271</b>	<b>320</b>	<b>383</b>	<b>334</b>	<b>146</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	63	55	54	36	44	54	55
Other Non Operating Items	49	325	0	1	0	0	0	-3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>425</b>	<b>740</b>	<b>376</b>	<b>326</b>	<b>356</b>	<b>427</b>	<b>387</b>	<b>199</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.7	7.7	7.8	7.5	7.4	7.4	7.4
<b>WEALTH AND ASSET MANAGEMENT</b>								
Revenues	907	753	760	773	794	718	743	723
Operating Expenses and Dep.	-675	-569	-567	-576	-626	-572	-577	-567
<b>Gross Operating Income</b>	<b>233</b>	<b>183</b>	<b>193</b>	<b>198</b>	<b>168</b>	<b>146</b>	<b>166</b>	<b>156</b>
Cost of Risk	-5	12	4	14	-5	3	3	3
<b>Operating Income</b>	<b>228</b>	<b>195</b>	<b>197</b>	<b>212</b>	<b>163</b>	<b>149</b>	<b>169</b>	<b>159</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	19	8	15	5	13	12	13	8
Other Non Operating Items	1	5	14	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>248</b>	<b>208</b>	<b>226</b>	<b>217</b>	<b>176</b>	<b>161</b>	<b>181</b>	<b>167</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.9	1.9	1.9	1.9	2.1	2.1	2.1	2.1

\*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING</b>								
Revenues	2,626	2,658	3,197	3,223	2,821	2,905	3,056	2,686
Operating Expenses and Dep.	-1,883	-1,897	-1,988	-2,506	-1,914	-2,022	-2,115	-2,258
Gross Operating Income	744	761	1,209	717	907	883	942	428
Cost of Risk	-264	10	118	54	-70	-74	-46	-28
Operating Income	480	772	1,328	770	837	809	896	400
Share of Earnings of Equity-Method Entities	13	-2	5	8	9	2	13	-3
Other Non Operating Items	-1	8	15	0	-5	1	-2	6
Pre-Tax Income	491	778	1,349	778	841	812	907	403
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.1	21.4	21.9	22.1	22.2	22.2	22.0	21.9
<b>CORPORATE BANKING</b>								
Revenues	1,050	948	1,176	991	1,071	958	1,037	929
Operating Expenses and Dep.	-603	-546	-590	-691	-567	-591	-601	-693
Gross Operating Income	447	402	586	299	504	368	436	236
Cost of Risk	-209	4	78	57	-115	-79	-42	-55
Operating Income	238	407	664	356	388	289	394	181
Non Operating Items	5	6	19	7	14	-3	2	0
Pre-Tax Income	243	413	683	364	402	285	396	181
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.4	12.5	12.7	12.6	12.4	12.3	12.3	12.2
<b>GLOBAL MARKETS</b>								
Revenues	1,073	1,234	1,523	1,754	1,284	1,490	1,558	1,318
<i>incl. FCC</i>	592	801	883	1,174	838	1,082	1,050	890
<i>incl. Equity &amp; Prime Services</i>	482	433	640	580	446	408	509	428
Operating Expenses and Dep.	-875	-958	-997	-1,424	-967	-1,065	-1,139	-1,184
Gross Operating Income	198	276	526	330	317	425	419	134
Cost of Risk	-57	6	39	-3	44	5	-4	27
Operating Income	142	281	565	327	361	430	415	160
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	-6	-1	0	-3	5	11	-4
Other Non Operating Items	1	6	3	0	-8	0	-2	6
Pre-Tax Income	147	281	567	326	350	435	424	163
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	8.0	8.4	8.7	9.0	9.1	9.0	9.1
<b>SECURITIES SERVICES</b>								
Revenues	503	476	498	478	466	457	461	440
Operating Expenses and Dep.	-405	-392	-400	-390	-380	-367	-374	-382
Gross Operating Income	98	84	97	87	86	90	87	59
Cost of Risk	2	0	1	0	2	0	1	0
Operating Income	100	84	99	87	87	90	88	59
Non Operating Items	0	0	0	0	1	1	0	0
Pre-Tax Income	100	84	99	88	88	91	87	59
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.9	0.9	0.9	0.8	0.8	0.8	0.7	0.7



<i>€m</i>	<b>4Q17</b>	<b>3Q17</b>	<b>2Q17</b>	<b>1Q17</b>	<b>4Q16</b>	<b>3Q16</b>	<b>2Q16</b>	<b>1Q16</b>
<b>CORPORATE CENTRE</b>								
Revenues	12	22	3	358	70	-45	650	618
Operating Expenses and Dep.	-637	-382	-300	-308	-330	-381	-295	-182
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-456	-222	-168	-110	-154	-253	-108	-46
<b>Gross Operating Income</b>	<b>-625</b>	<b>-361</b>	<b>-297</b>	<b>49</b>	<b>-260</b>	<b>-426</b>	<b>356</b>	<b>435</b>
Cost of Risk	1	-16	-94	-11	-56	13	-5	9
<b>Operating Income</b>	<b>-625</b>	<b>-377</b>	<b>-391</b>	<b>38</b>	<b>-316</b>	<b>-413</b>	<b>350</b>	<b>444</b>
Share of Earnings of Equity-Method Entities	15	-10	44	19	13	22	28	21
Other Non Operating Items	-33	-139	2	-8	-136	0	-77	10
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-642</b>	<b>-525</b>	<b>-346</b>	<b>49</b>	<b>-440</b>	<b>-391</b>	<b>301</b>	<b>475</b>

**Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF**

<b>Alternative Performance Measures</b>	<b>Definition</b>	<b>Reason for use</b>
<b>Revenues of the operating divisions</b>	Sum of the revenues of Domestic Markets (with Revenues of Domestic Markets including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB  Revenues for BNP Paribas Group = Revenues of the operating divisions + Revenues of Corporate Centre	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
<b>Revenues excluding PEL/CEL effects</b>	Revenues excluding PEL/CEL effects	Representative measure of the revenues of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
<b>Profit &amp; Loss account of retail banking activity with 100% of Private Banking</b>	Profit & Loss account of a retail banking activity including the whole Profit & Loss account of private banking	Representative measure of the performance of retail banking activity including the total performance of private banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, private banking being under a joint responsibility of retail banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
<b>Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)</b>	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
<b>Net income Group share excluding exceptional items</b>	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
<b>Return on Equity (ROE)</b>	Details of the calculation of ROE are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
<b>Return on Tangible Equity (ROTE)</b>	Details of the calculation of ROTe are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

**Reminder**

**Operating expenses:** sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

**Operating divisions:** they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Compte Nickel and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



<b>PERFORMANCE SODDISFACENTE DEL GRUPPO NEL 2017 E PROMETTENTE AVVIO DEL PIANO DI SVILUPPO 2020 .....</b>	<b>2</b>
<b>RETAIL BANKING &amp; SERVICES .....</b>	<b>5</b>
<b>DOMESTIC MARKETS .....</b>	<b>5</b>
<b>INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES .....</b>	<b>10</b>
<b>CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB).....</b>	<b>15</b>
<b>CORPORATE CENTRE.....</b>	<b>17</b>
<b>STRUTTURA FINANZIARIA .....</b>	<b>18</b>
<b>AVVIO SODDISFACENTE DEL PIANO 2017-2020 .....</b>	<b>19</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO .....</b>	<b>22</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2017 .....</b>	<b>23</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2017 .....</b>	<b>24</b>
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI .....</b>	<b>25</b>
<b>INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF .....</b>	<b>34</b>

*Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.*

*Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'esaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.*

*La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.*